

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
AFFERENZA CORSI DI STUDIO AI DIPARTIMENTI DI RIFERIMENTO

Il Senato Accademico, ...,

PREMESSO

che:

- con propria delibera del 28.04.2023 (p.36bis OdG), è stata rinviata ogni determinazione in merito alla problematica inerente l'afferenza del corso di laurea triennale in Scienze ambientali (L-32) – sede di Taranto, all'odierna riunione, nelle more di apposita verifica, a cura della competente U.O. Programmazione offerta formativa, in ottemperanza all'art. 18 del *Regolamento didattico di Ateneo*, da estendere ad eventuali situazioni analoghe, con invito ai Direttori di Dipartimento, per il tramite della medesima U.O., a sospendere l'erogazione dei carichi didattici – a.a. 2023/2024 sino a nuove determinazioni;
- il corso di laurea in *Scienze ambientali* (L-32) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è un corso di studi triennale, con sede didattica a Taranto, a forte caratterizzazione interdisciplinare;
- il suddetto corso è attualmente afferente al Dipartimento di Chimica, quale Dipartimento responsabile della prevalenza degli insegnamenti, ma alla relativa offerta formativa concorrono anche il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e (sino al 30.09.2022) il Dipartimento di Biologia;
- con D.R. n. 3436 del 30.09.2022, è stato costituito, a decorrere dal 01.10.2022, il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, con contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Biologia e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- conseguentemente, sono mutati i rapporti numerici dei crediti formativi ai fini della determinazione dell'afferenza del medesimo corso di laurea, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;

CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma congiunta del Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott. Alessandro Quarta, dalla Responsabile della Sezione Offerta Formativa, dott.ssa Paola Amati e dal Responsabile della U.O. Statistiche di Ateneo afferente allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione della Direzione Generale, dott. Massimo Iaquinia, in merito all'analisi dei dati dei corsi di studio in *Scienze ambientali* (L-32) e in *Scienza e Tecnologia dei materiali* (L-30), traendoli dalle risultanze della scheda SUA/CdS 2022 (a.a. 2022/2023) – Sezione didattica erogata e Sezione didattica programmata, incrociate con le afferenze dipartimentali dei docenti affidatari degli insegnamenti di base e caratterizzanti, così come previsto dall'art. 29 del vigente Statuto e dall'art. 18 del *Regolamento Didattico di Ateneo* (RAD), ai fini della determinazione del Dipartimento di riferimento, come da tabelle allegate alla relazione istruttoria, rispettivamente, con le lettere a) e b), dalle quali emerge la partecipazione in termini percentuali dei Dipartimenti che concorrono alla definizione dell'Offerta didattica (sulla base dei CFU di base e caratterizzanti);

PRESO ATTO che, dall'analisi dei succitati dati, il Dipartimento di Bioscienze, Tecnologie e Ambiente risulta essere il Dipartimento di riferimento per il corso di laurea in *Scienze Ambientali* (classe L-32), sede di Taranto ed il Dipartimento Interateneo di Fisica continua ad essere il Dipartimento di riferimento del Corso di laurea in *Scienza e Tecnologie dei materiali* (classe L-30);

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 29 "Corsi di studio", comma 2;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare l'art. 18 "Strutture didattiche di riferimento";
- il *Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Ambientali* (L-32);
- il *Regolamento didattico del corso di laurea in Scienza e Tecnologie dei materiali* (L-30);
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.01.2023, di approvazione dell'istituzione/attivazione, per l'a.a. 2023/2024, tra gli altri, del Corso di laurea in *Scienza e Tecnologia dei Materiali*, Cl. L-Sc.Mat.- Dipartimento Interateneo di Fisica

"Michelangelo Merlin", con contestuale disattivazione del Corso di laurea L-30 in *Scienza e Tecnologia dei Materiali*;

- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- SENTITO il dibattito;
- RITENUTO in forza della suddetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.01.2023, non necessario pronunciarsi in ordine alla conferma del Dipartimento interateneo di Fisica quale Dipartimento di riferimento del Corso di laurea in *Scienza e Tecnologie dei materiali* (classe L-30);
- CONSIDERATO relativamente al cambio di afferenza del corso di studio in *Scienze Ambientali* (classe L-32), sede di Taranto;
- che l'*iter* procedimentale relativo al cambio di afferenza di un corso di studio prevede, prima dell'approvazione da parte degli Organi di Governo, l'acquisizione del parere delle competenti Commissioni paritetiche, nel Nucleo di Valutazione, del collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti Scuola, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;
 - lo stadio avanzato della procedura inerente all'Offerta Formativa 2023/2024, in termini di inserimento dati nella scheda SUA CdS, affidamento degli insegnamenti, percorsi formativi già definiti e di attività connesse attualmente in *itinere*, *ivi* comprese le procedure riguardanti le elezioni studentesche;
- RAVVISATA pertanto, l'esigenza di posticipare l'efficacia del cambio di afferenza del corso di *Scienze Ambientali* (classe L-32), sede di Taranto dal Dipartimento di Chimica al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente – all'a.a. **2024/2025 (entro il mese di ottobre 2023)**;
- VISTO l'esito delle votazioni,

DELIBERA

1. di avviare l'*iter* procedimentale relativo al cambio di afferenza del corso di laurea in *Scienze Ambientali* (classe L-32), sede di Taranto dal Dipartimento di Chimica al Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del *Regolamento Didattico di Ateneo*;

2. per le motivazioni in premessa, di posticipare l'efficacia del cambio di afferenza di cui al punto *sub* 1., all'a.a. **2024/2025 (entro il mese di ottobre 2023)**;
3. che i Direttori di Dipartimento possano riprendere la regolare attribuzione dei carichi didattici – a.a. 2023/2024, ferma restando l'opportunità, con riferimento al succitato corso di laurea, di confermare il Piano di studi ed i carichi didattici come presentati nell'a.a. 2022/2023, salvo impedimenti straordinari.

– OMISSIS –

Il Senato Accademico, ...,

PREMESSO quanto illustrato dal Rettore circa gli esiti delle riunioni della Commissione Didattica di Ateneo ed in particolare:

- del 04.05.2023, in ordine alla proposta di adeguare il Regolamento Didattico di Ateneo a quanto stabilito nel succitato art. 14, comma 6sexies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, attraverso le ipotesi *ivi* specificate;
- del 19.04.2023, con particolare riferimento alla proposta che ad 1 CFU corrispondano massimo 8 ore di lezione in aula, fatta eccezione per quei corsi di studio disciplinati da una normativa nazionale e per tutti quei casi che necessitano di una corrispondenza diversa, richiesta e debitamente motivata in Senato Accademico e che la durata di un'ora di lezione accademica, previa delibera della struttura competente, possa essere ridotta a non meno di 45 minuti;

VISTI

- la Legge 4 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”* ed in particolare l'art. 1, comma 16;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, recante: *“Ulteriori misure*

urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha statuito all'art. 14, comma 6sexies, che:

- “All'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al secondo periodo, la parola: «**frontale**», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «**per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste**»; b) al terzo periodo: 1) la parola: «**frontale**» è sostituita dalle seguenti: «**per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste**» [...]”;

RICHIAMATI

- il Regolamento Didattico di Ateneo ed in particolare, gli artt. 25 “Doveri didattici dei docenti”, comma 2 e 39 “Norme transitorie e finali” che recitano, rispettivamente:

“I professori sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito, a norma dell'art. 6, comma 2 della Legge 240/2010. Nell'ambito del monte ore complessivo succitato, l'Università determina l'obbligo:

- per i professori universitari a regime di tempo pieno, di dedicare almeno 120 ore alla didattica **frontale**, delle quali almeno 90 ore da dedicare complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale;
- per i professori universitari a regime di tempo definito, di dedicare 90 ore alla didattica **frontale**, delle quali almeno 60 ore da dedicare complessivamente ai Corsi di laurea triennale ed ai Corsi di laurea magistrale”;

“1. Il presente Regolamento, [...] è deliberato dal Senato Accademico, [...], ed è approvato dal MIUR, previo parere del CUN, entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali, senza che il Ministro si sia pronunciato, il Regolamento si intende approvato. 2. In seguito all'approvazione del Ministro, il Regolamento Didattico di Ateneo è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dall'anno accademico successivo. [...] 5. Le modifiche al presente Regolamento Didattico sono deliberate dal Senato Accademico ed emanate con Decreto del Rettore secondo le procedure di cui al precedente comma 2. [...]”;

- il Regolamento sull'impegno didattico dei Professori e Ricercatori universitari (L. 240/2010, art. 6, co. 2 e 3) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare,

l'art. 3 "Compiti didattici dei professori e ricercatori", comma 2, che recita:

*"Il numero minimo di ore di didattica **frontale** che un professore è tenuto ad erogare come carico didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in almeno novanta per anno accademico; i professori a tempo pieno devono altresì svolgere ulteriori trenta ore di didattica **frontale** come definite nell'art. 2 del presente regolamento. [...]";*

- il Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli **scatti triennali**, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10 ed in particolare, l'art. 5 "Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/10", relativamente alla dizione "**didattica frontale**";
- il Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli **scatti biennali**, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10 ed in particolare, l'art. 5 "Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/10", relativamente alla dizione "**didattica frontale**";

SENTITO

il dibattito e condivise le proposte ivi emerse, nel senso di sostituire la dizione "didattica frontale" con "**didattica**" all'art. 25 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo e la dizione "didattica frontale" con "**didattica in presenza**" all'art. 3 comma 2 del Regolamento sull'impegno didattico dei Professori e Ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, autorizzando il Rettore a procedere con proprio Decreto in merito all'analoga modifica da apportare ai succitati Regolamenti di Ateneo sugli scatti,

DELIBERA

in adeguamento al Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, recante: "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)":

1. di approvare la modifica del comma 2 dell'art. 25 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, nel senso di sostituire, ovunque ricorra, la parola "*didattica frontale*" con "***didattica***";
2. di approvare la modifica del comma 2 dell'art. 3 del *Regolamento sull'impegno didattico dei Professori e Ricercatori universitari (L. n. 240/2010, Art. 6, co. 2 e 3) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nel senso di sostituire, ovunque ricorra, la parola "*didattica frontale*" con "***didattica in presenza***", con la precisazione che le ore devono essere svolte, di norma, in modalità frontale;
3. nelle more dell'*iter* di modifica del *Regolamento Didattico di Ateneo*, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento stesso, di disporre il conforme adeguamento dei *Regolamenti didattici di corso di studio a.a. 2023/2024*, con invito al competente Ufficio a monitorarne il rispetto, salva la verifica in sede di approvazione dei Regolamenti stessi;
4. di autorizzare il Rettore a procedere con proprio Decreto in merito all'adeguamento, negli stessi termini di cui al punto sub 2., alle modifiche sopra citate del *Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/10 (art. 5 "Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/10")* e del *Regolamento di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della L. n. 240/2010 (art. 5 "Procedura di valutazione ai sensi del comma 14, art. 6 della Legge 240/10")*;
5. di disporre che ad 1 CFU corrispondano massimo 8 ore di lezione in aula, fatta eccezione per quei corsi di studio disciplinati da una normativa nazionale e per tutti quei casi che necessitano di una corrispondenza diversa, richiesta e debitamente motivata in Senato Accademico;
6. che la durata di un'ora di lezione accademica, previa delibera della struttura competente, possa essere ridotta a non meno di 45 minuti.

– OMISSIS –

PREMESSO che:

- nella riunione del 30.03/**04.04**.2023, il Consiglio di Amministrazione, in occasione degli adempimenti inerenti i progetti PNRR, deliberava, tra l'altro:

"di ribadire, ai fini della rendicontazione dell'attività di ricerca e didattica dei ricercatori RTDA, che nel relativo "Time Sheet" debbano essere contabilizzate un totale di 1150 ore

sull'attività di ricerca fondamentale, sperimentale e trasferimento tecnologico, mentre 350 ore devono essere contabilizzate nella voce formazione. Tutte le attività devono essere svolte nell'esclusivo interesse del progetto PNRR, che rappresenta il presupposto del reclutamento. Nelle attività di formazione non possono quindi essere rendicontate ore legate all'attribuzione di incarichi o affidamenti di insegnamento su corsi di studio ai ricercatori RTDA, che rappresentando attività istituzionali dell'Università di Bari non possono essere retribuite su fondi PNRR;

CONSIDERATO che, come riferito dal Rettore, sono in corso talune interlocuzioni con il Ministero a riguardo della questione *de qua* - già oggetto di discussione in sede di Commissione Didattica, nella riunione del 04.05.2023 – che potrebbero esitare in specifiche comunicazioni e/o indicazioni,

DELIBERA

di confermare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.03/04.04.2023, nella parte esposta in premessa, rinviando ogni ulteriore determinazione in merito al ricevimento di eventuali specifiche comunicazioni e/o indicazioni da parte del Ministero.

Dispositivo delibera assunta dal **Senato Accademico del 11.05.2023** trasmesso per i provvedimenti di competenza alle seguenti Strutture:

- **Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti (*)**
- **Direzione Risorse Umane**
- **Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione**
- **Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa A. Paterno**
- **Rettorato - Ufficio di Segreteria Particolare del Rettore**
- **Direzione Affari istituzionali – U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione**
- **Capo di Gabinetto del Rettore**

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Gaetano Prudente

